

**STATUTO DEL
“CIRCOLO DEGLI INQUIETI”
(con le modifiche approvate nell'ultima assemblea straordinaria dei soci del 5 marzo 2016)**

ARTICOLO 1

E' costituita con sede a Savona, attualmente in Via Rio Galletto 3, un'associazione culturale no profit denominata “Circolo degli Inquieti”. L'eventuale cambio di indirizzo o di sede nell'ambito dello stesso comune non comporterà alcuna variazione né allo statuto né ai regolamenti interni.

L'Associazione non persegue alcun fine di lucro è apolitica e apartitica e ha durata illimitata

ARTICOLO 2

Il Circolo ha come finalità la crescita culturale dei soci all'insegna dell'inquietudine in tutte le sue espressioni, l'attivazione di energie e risorse intellettuali presenti sul territorio, la valorizzazione della storia e del patrimonio culturale del savonese, l'ideazione e l'organizzazione di occasioni di dibattito e di riflessione su ogni argomento utile a collegare i propri soci ai fermenti innovativi nei vari campi dei sapere e dell'agire umano.

Il Circolo promuove la partecipazione dei cittadini alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio storico, artistico e culturale del savonese, opera per la riqualificazione di detto patrimonio e per una sua maggiore fruizione da parte dei residenti e dei turisti.

A tal fine il Circolo si propone di:

- produrre, allestire e rappresentare spettacoli e manifestazioni artistiche varie;
- favorire e organizzare manifestazioni culturali, ricreative, cinematografiche, rassegne, festival, conferenze, concorsi, premi, saggi ed ogni altra forma di spettacolo legata alla cultura;
- attivare iniziative culturali, anche in collaborazioni con altri Enti, Associazioni e/o Scuole, nella sfera dell'aggregazione sociale e del tempo libero, per la diffusione della cultura;
- ingaggiare, assumere e/o scritturare artisti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione per il compimento degli obiettivi statutari;

ARTICOLO 3

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione potrà tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in convenzione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, conduttrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria;
- partecipare e aderire ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima;
- erogare premi e borse di studio per i partecipanti all'attività didattica ed alle altre attività organizzate dall'Associazione;
- accettare sponsorizzazioni e ricorrere ad abbinamenti pubblicitari per il sostegno finanziario delle finalità statutarie e per la copertura dei costi della realizzazione di iniziative;
- svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti in materia, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;
- inoltrare le opportune richieste di contributi a Enti Privati, Enti Pubblici, persone fisiche e persone giuridiche per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.
- affidare la gestione di iniziative o parti della sua attività a società private

ARTICOLO 4

Il Patrimonio dell'Associazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro (comprese le quote sociali) o beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi sociali conferiti dai soci;
- dai contributi, donazioni, lasciti effettuati da Enti o da Privati;

- dai rimborsi derivanti da convenzioni e/o servizi destinati ai soci;
- dai proventi derivanti dalle prestazioni attività e manifestazioni eventualmente organizzate o alle quali l'Associazione partecipa
- dalle somme delle rendite non utilizzate che possono essere destinate ad aumentare il patrimonio;
- da ogni eventuale entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

È posto il divieto, durante la vita dell'Associazione, alla distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché del capitale, di fondi o riserve, salvo che la destinazione o la distribuzione non venga imposta per legge.

ARTICOLO 5

Tutti hanno facoltà di richiedere di iscriversi al Circolo, di portare il proprio contributo, secondo disponibilità ed interessi culturali, alle scelte ed all'attività del Circolo stesso.

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche, gli Enti pubblici e gli Enti privati che intendono concorrere alla realizzazione dello scopo sociale ed il numero degli associati è illimitato.

Possono inoltre aderire al Circolo anche singole realtà organizzate che conservano la loro autonomia ed i loro organismi dirigenti, purché adottino la tessera sociale ed il presente Statuto.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e delle decisioni prese dai suoi Organi Sociali e ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne verso gli altri Soci che con i terzi.

Tutte le attività a favore dell'associazione verranno svolte da parte dei Soci nel rispetto del principio del volontariato attivo; tuttavia ai Soci che potranno essere chiamati a svolgere particolari attività continuative potrà essere riconosciuto un compenso determinato preliminarmente dal Consiglio Direttivo

Possono essere insigniti Soci Onorari coloro che, per la loro opera in campo culturale, artistico e sociale abbiano acquisito, a giudizio del Consiglio Direttivo, particolari meriti nei confronti del Circolo e della comunità tutta.

Tutti i Soci ordinari sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale, il cui importo è fissato annualmente dal Consiglio Direttivo. Le quote sociali sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Tutti i Soci hanno diritto di voto per l'approvazione del bilancio, le modifiche statutarie e dei regolamenti interni e partecipano all'elezione del Consiglio Direttivo. Chi intende associarsi deve presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, la quale comporta l'accettazione del presente Statuto. Il Consiglio Direttivo delibera, a suo giudizio inappellabile, sull'inammissibilità e sull'esclusione dei Soci.

I Soci, in regola con il pagamento della quota di Associazione, hanno diritto di partecipare all'Assemblea personalmente o facendosi rappresentare da altro Socio purché munito di delega scritta e di usufruire di tutti i servizi offerti dall'Associazione. Nelle assemblee ogni associato ha diritto a un voto e può rappresentare, per delega scritta, un numero massimo di due soci con diritto di voto.

Un Socio decade per dimissioni scritte, mancato rinnovo della tessera annuale o per espulsione, qualora il comportamento e le attività del socio siano in palese contrasto con i principi e le finalità del presente Statuto.

La decisione spetta al Consiglio direttivo che ne dà immediata comunicazione al Collegio dei Probiviri che sarà all'uopo nominato.

Entro 30 giorni dalla comunicazione scritta di decadenza o di espulsione, il Socio decaduto o espulso può fare ricorso scritto al Collegio dei Probiviri, che deve formulare risposta motivata entro 60 giorni.

Il ricorso non sospende l'efficacia dell'esclusione.

In ogni caso il Socio dimissionario, radiato o espulso non ha diritto alla restituzione delle quote associative e/o contributi versati, né vantare pretese sul patrimonio sociale.

ARTICOLO 6

Gli organi del Circolo sono:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio direttivo
- c) il Presidente e il Vicepresidente
- d) il Collegio dei Revisori dei conti

Gli organi di cui ai punti b) d) sono eletti dall'assemblea dei soci.

ARTICOLO 7

Possono essere eletti negli organismi dirigenti e in quelli di garanzia i soci maggiorenni con almeno due anni di iscrizione consecutiva, è prevista la deroga al requisito temporale dei due anni di iscrizione per entrare a far parte dell'organo di cui al punto b) se viene approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo.

Gli organi di cui ai punti b)c)d) rimarranno in carica per tre anni dalla elezione.

ARTICOLO 8

L'Assemblea Generale dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

Essa è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea Generale dei Soci tutti i Soci che abbiano presentato la domanda di iscrizione da almeno 3 mesi; essa viene convocata in seduta ordinaria dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il 30 aprile, e in seduta straordinaria ogni volta che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei soci con diritto di voto.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Consiglio Direttivo in persona del Presidente mediante lettera o posta elettronica ai soci.

È validamente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli aventi diritto, in seconda convocazione, almeno un'ora dopo, qualunque sia il numero dei presenti. Le Delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui sono richieste maggioranze qualificate ai sensi dell'art. 21 del Codice Civile.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci:

- discute ed approva il bilancio consuntivo e preventivo presentato dal Consiglio Direttivo;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- fissa gli indirizzi dell'attività dell'Associazione;
- provvede all'approvazione dei regolamenti interni;
- delibera ogni altro argomento e questione previsti dall'ordine del giorno.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta il 10% dei presenti. Vigè il principio del voto singolo di cui all'art. 2552 II comma C.C.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci si riunisce:

- per deliberare in merito alle variazioni statutarie ed allo scioglimento dell'Associazione.
- tutte le volte che il Consiglio lo reputi necessario;
- allorché ne faccia richiesta motivata e scritta un quinto dei soci.

L'Assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

Per ogni assemblea sarà redatto verbale al quale saranno allegati i bilanci ed i rendiconti approvati. La documentazione, archiviata presso la sede, sarà liberamente consultabile dai soci.

ARTICOLO 9

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici consiglieri eletti tra i soci; al suo interno viene eletto il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, responsabile dei conti e della custodia del denaro, con potere di firma per il conto corrente, dell'Associazione, nonché della redazione dei verbali di Assemblea e del Consiglio Direttivo e fissa le responsabilità e le cariche degli altri consiglieri in ordine alle attività che verranno svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.

E' riconosciuto al Consiglio il potere di cooptare altri membri fino ad 1/3 dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, nonché ogni volta che ne venga fatta motivata richiesta da almeno due terzi dei suoi componenti.

La seduta del Consiglio Direttivo è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è da considerarsi prevalente.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite; potranno essere rimborsate le sole spese vive documentate incontrate nell'espletamento dell'incarico.

Il Consiglio Direttivo:

- elabora il bilancio preventivo e il programma delle attività dell'Associazione da sottoporre al parere ed all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci;
- amministra il fondo sociale;
- provvede alla compilazione dei regolamenti interni;
- delibera sulle decisioni urgenti assunte dal Presidente;
- convoca l'Assemblea, presentando annualmente alla stessa i bilanci ed una relazione dell'attività svolta;
- stabilisce i criteri di determinazione delle quote annue di associazione;
- delibera sull'ammissione o esclusione dei soci;

Può inoltre:

- elaborare il programma culturale e ricreativo provvedendo alla sua attuazione stabilendo altresì le quote di partecipazione alle attività;
- provvedere ad inoltrare le opportune richieste di contributi allo Stato, Regione, Provincia, Enti Locali e quanti altri possano contribuire a sostenere le finalità dell'Associazione;

- proporre all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche da apportare allo Statuto per migliorarne la funzionalità.

Al Consiglio Direttivo è affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione entro i limiti delle disponibilità sociali o di eventuali fidi accordati.

ARTICOLO 10

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

A lui spetta la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio, resta in carica tre anni ed è rieleggibile. Insieme con il Tesoriere detiene la firma per poter operare sul conto corrente dell'Associazione.

Assume le iniziative necessarie per la realizzazione del programma definito dal Consiglio Direttivo, nonché le iniziative autonome che in casi di urgenza si rivelassero necessarie, di cui verranno immediatamente informati gli altri membri del Consiglio Direttivo, cui spetta, nella prima riunione successiva, la valutazione e la ratifica.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nel caso in cui quest'ultimo sia temporaneamente impedito a svolgere le sue funzioni. Nell'espletamento dell'incarico svolge tutte le funzioni proprie del Presidente.

ARTICOLO 11

Il Collegio dei Revisori, qualora ritenuto necessario, viene nominato dall'Assemblea dei Soci, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. E' composto al massimo da tre membri.

È di competenza del Collegio dei Revisori:

- il controllo sulla gestione dell'Associazione;
- il controllo sulla regolare tenuta della contabilità;
- la presentazione all'Assemblea dei Soci delle relazioni sui bilanci e sui conti consuntivi.

ARTICOLO 12

L'assemblea dei Soci, qualora ne ravvisi la necessità, potrà nominare un Collegio dei Provisori.

Il Collegio dei Provisori è composto da Soci che non siano membri del Consiglio Direttivo o da non Soci.

Il Collegio dei Provisori definisce tutte le controversie che dovessero sorgere tra Circolo e Soci relative all'interpretazione delle disposizioni contenute nello Statuto o derivanti da deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

E' composto al massimo da cinque membri. Esso stabilisce le proprie norme procedurali.

Il Collegio esamina i casi disciplinari e decide su essi, previa istruttoria, emettendo un provvedimento scritto e motivato entro sessanta giorni, E' organismo consultivo del circolo.

ARTICOLO 13

L'esercizio sociale e finanziario coincide con l'anno solare e va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il rendiconto economico deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto alle attività istituzionali.

Entro 15 giorni prima dell'approvazione, il bilancio sarà depositato presso la sede sociale per poter essere consultato dai soci.

Il bilancio consuntivo, redatto dal Consiglio Direttivo, dovrà essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario.

ARTICOLO 14

La decisione di scioglimento dell'Associazione potrà essere presa dalla maggioranza assoluta dei soci in una apposita Assemblea Straordinaria dei Soci. L'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione, procedendo alla nomina di un liquidatore, scegliendolo fra i soci e determinandone i poteri.

Qualsiasi decisione in merito allo scioglimento del Circolo e alla destinazione del patrimonio residuo, dedotte le passività, per finalità di utilità generale e, comunque, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, dovrà essere presa dall'Assemblea e dovrà raccogliere almeno i 2/3 dei voti.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 15

Per quanto non previsto dal presente Statuto, qualora se ne ravvisi la necessità, potranno essere redatti dei regolamenti interni a cura del Consiglio Direttivo previa ratifica dell'Assemblea generale dei Soci.